

Prot. n° 101802

Fascicolo B.B1.03/267-2014A  
Pratica AP 01/06.02-708-2015

INVIATA PER PEC ALLE AMMINISTRAZIONI EVIDENZIATE

Torino, 11 DIC. 2015

Spett.le  
Comune di Rivalta di Torino  
Settore Politiche del Territorio e dell'Ambiente  
Ufficio Ambiente  
10040 RIVALTA DI TORINO  
PEC: [protocollo.rivalta@cert.legail.it](mailto:protocollo.rivalta@cert.legail.it)

e p.c. Spett.le  
CITTÀ METROPOLITANA di TORINO  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
Corso Inghilterra, 7/9  
10138 Torino  
c.a. dott. G. Soldi  
PEC: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Spett.le  
REGIONE PIEMONTE  
Direzione Ambiente  
Governato e Tutela del Territorio  
Via Principe Amedeo, 17  
10123 TORINO  
PEC: [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Riferimento: Vs. prot. n. 30372/66 del 02/12/2015; prot. ARPA Piemonte n° 99609 del 02/12/2015

**OGGETTO: APQ Bonifiche del 30 gennaio 2004 e Atto Integrativo del 30 marzo 2005  
Intervento BON/14, siti OMA e Chimica industriale.  
Progettazione preliminare generale degli interventi di bonifica dei siti OMA, Chimica  
Industriale e discarica OMA.  
Parere tecnico.**

In merito al Progetto Preliminare di Bonifica per fasi presentato, in considerazione del livello di progettazione e dei tempi molto ristretti a disposizione per una consultazione approfondita della documentazione, questa Agenzia ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti di carattere per lo più generale e rimane a disposizione per una valutazione di dettaglio dei successivi progetti operativi.

- L'intervento di bonifica nel suo complesso deve essere realizzato in conformità alla destinazione d'uso dei siti prevista dagli strumenti urbanistici. E' dunque fondamentale che il Comune di Rivalta di Torino si esprima chiaramente in merito ai limiti tabellari ex D.Lgs 152/06 di riferimento per le varie aree oggetto degli interventi.
- Gli interventi di difesa spondale previsti sul Torrente Sangone dovranno essere valutati ed autorizzati dagli enti competenti, previa realizzazione di tutte le verifiche geologiche, geomorfologiche, topografiche ed idrauliche di dettaglio necessarie a definirne la compatibilità con la situazione esistente. Si evidenzia che, sebbene necessari per la messa

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017  
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI TORINO (PIEMONTE NORD OVEST)  
Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n°9 - 10135 Torino - Tel. 01119680351 - Fax 01119681441 - PEC: [dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

in sicurezza del corpo della Discarica OMA, tali interventi potrebbero rivestire una finalità idraulica prevalente e pertanto rientrare nelle competenze dell'autorità idraulica territoriale (qualora intervento previsto dal PAI o da adeguamento al PAI). Inoltre, è prevista la realizzazione di una scogliera priva di cementazione tra gli elementi, sfruttando il ruolo dell'eventuale vegetazione arbustiva sviluppatasi tra gli stessi: si nutrono dubbi, a causa della presenza del telo in HDPE a protezione della discarica, sulla possibilità di sviluppo di apparati radicali tali da fornire adeguata resistenza alle correnti di piena con conseguente possibile incremento del carico solido in caso di eventi di piena.

- E' prevista la realizzazione di un diaframma impermeabile di cinturazione finalizzato ad impedire/limitare il dilavamento del terreno contaminato/morchie della discarica da parte delle acque sotterranee: è necessario che venga valutata la possibilità di un innalzamento della superficie piezometrica e l'eventuale sua interazione con fabbricati e opere presenti nelle vicinanze.
- Riguardo alla rimozione delle acque dell'invaso della zona B, si precisa che il nuovo campionamento delle acque proposto deve essere finalizzato a verificare l'omogeneità della contaminazione all'interno del bacino. Riguardo ai limiti di accettabilità per lo scarico nel Torrente Sangone, riferiti nel progetto preliminare al limite di policlorobifenili PCB ex D.lgs 152/06 nelle acque sotterranee, si precisa che parere in tal senso dovrà essere espresso dalle strutture competenti.
- Riguardo alla riprofilatura della discarica si ritiene che, trattandosi di zona a destinazione d'uso a parco, le terre e rocce provenienti da altro sito debbano garantire comunque la conformità ai limiti res/ver ex D.lgs 152/06.
- Per il monitoraggio dei gas da eseguire entro il corpo della discarica possono essere utilizzate come riferimento le Linee Guida per il Campionamento dei Gas Interstiziali redatte da Arpa Piemonte nel 2013. A fine di verifica si consiglia di monitorare il flusso di contaminanti dal suolo in qualcuno dei punti previsti, mediante Flux Chamber, utilizzando dei protocolli di riferimento riconosciuti (ad es, Politecnico di Milano).
- Per quanto concerne le demolizioni nelle aree Stabilimento OMA e Chimica Industriale, si ritiene necessario rimuovere comunque le opere interrato interessate da evidenze di contaminazione (ad esempio vasche con evidenze di sostanze idrocarburiche) nonché preferibilmente i serbatoi interrati presenti ed inoltre, allo stesso modo, le strutture fuori terra che presentano evidenze di contaminazione dovranno essere gestite separatamente dalle restanti.
- I sistemi di impermeabilizzazione delle superfici dovranno essere realizzati con materiale in grado di inibire la permeazione dei contaminanti volatili presenti ed inoltre dovranno essere monitorati lateralmente per verificare eventuali migrazioni dei contaminanti in fase aeriforme. Inoltre, qualora valida la soluzione di Tipo 2 (destinazione a parco), si ritiene che 40 cm di terreno vegetale potrebbero risultare insufficienti a consentire l'eventuale presenza sull'area di piante ad alto fusto.
- Per quanto riguarda la rimozione del prodotto libero (a tal proposito si evidenzia in riferimento alla Tav. 10.1 – Progetto OMA – che in Pz16B ci sono ingenti spessore di surnatante e pertanto l'estensione dell'area con presenza di prodotto potrebbe essere maggiore) si ritiene di dover valutare in futuro, alla luce dei risultati degli approfondimenti, la possibilità di ricorrere a trincee drenanti o a piezometri di maggiore diametro.
- Sarà da valutare con attenzione l'interferenza data dai sistemi di bonifica previsti, in particolare il Soil Vapor Extraction (SVE), con le aree private limitrofe sia allo Stabilimento OMA che alla Chimica Industriale.
- Alla luce dei nuovi monitoraggi delle acque sotterranee sarà possibile eventualmente ridefinire lo sviluppo lineare delle postazioni di iniezione del reagente, sia a valle dell'area

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI TORINO (PIEMONTE NORD OVEST)**

Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n°9 - 10135 Torino - Tel. 01119680351 - Fax 01119681441 - PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

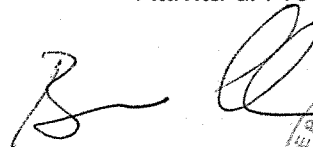
OMA che della Chimica Industriale. A tale proposito si evidenzia che il primo monitoraggio previsto riveste un carattere di urgenza e dovrebbe essere realizzato non appena possibile.

- In generale, il materiale contaminato rimosso, qualora non utilizzato ai fini di indagine deve essere gestito come rifiuto.
- L'intervento previsto sui siti OMA e Chimica Industriale è configurabile come bonifica/messa in sicurezza permanente. E' necessario pertanto prevedere dei sistemi di monitoraggio, di controllo e di gestione post-intervento di durata indefinita.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento, si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi  
Dirigente responsabile della Struttura Semplice  
Attività di Produzione

GD/bc



A.R.P.A.  
DIPARTIMENTO  
DI  
TORINO